



ISSN: 2038-3282

Pubblicato il: 8 Gennaio 2010

©Tutti i diritti riservati. Tutti gli articoli possono essere riprodotti con l'unica condizione di mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da www.qtimes.it

Registrazione Tribunale di Frosinone N. 564/09 VG

The “browsable”: mediamorphic evolution

Lo sfogliabile: evoluzione mediamorfica

di Stefania Nirchi

Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale

s.nirchi@unicas.it

Abstract

Una nota distintiva, all’inizio di questo 2010, consiste nella realizzazione di una nuova veste di lettura, graficamente accattivante e che, a nostro avviso, si collega agevolmente alle esigenze di dinamicità, agilità e flessibilità di uno strumento di comunicazione via web.

Parole chiave: rivista, sfogliabile, QTimes webmagazine

All’esordio del secondo anno QTimes web magazine può contare su un interessante e gradito numero di lettori e di abbonati che, confermando il nostro impegno a rafforzare il significato della rivista come espressione delle differenti identità e dei diversi percorsi di ricerca che ciascun autore ci fa pregio di diffondere, donano nuova verve alle attività redazionali e di pubblicazione.

Una nota distintiva, all’inizio di questo 2010, consiste nella realizzazione di una nuova veste di lettura, graficamente accattivante e che, a nostro avviso, si collega agevolmente alle esigenze di

dinamicità, agilità e flessibilità di uno strumento di comunicazione via web.

Raggruppare i contributi degli autori in uno sfogliabile virtuale ci è sembrato il giusto modo di arricchire, conferendo una consonanza alla carta stampata, gli effetti dell'informazione che QTimes web magazine si propone di offrire, e di contribuire a stimolare una singolare scrittura ed un utilizzo cosciente delle tecnologie dell'informazione e dei nuovi linguaggi.

Lo sfogliabile è stato realizzato attraverso le sapienti mani del nostro graphic designer, Roberto Gesuale, che ha saputo indirizzare il nostro intuito e contestualizzarlo, attraverso un applicativo free, in una soluzione web di elegante design ed altamente performante.

La nuova veste, intesa anche come upgrading della fruibilità, lega la rivista ad uno degli obiettivi di dinamicità, che ci coinvolge ormai da qualche anno: la rapidità.

La rapidità è forse il sintomo più significativo dei cambiamenti che nel secolo appena trascorso l'uomo ha dovuto affrontare. La rapidità è l'essenza stessa di Mercurio, immagine che rappresenta le riflessioni espresse nell'editoriale di questo numero. La scelta di questa raffigurazione non è casuale, "Mercurio che cammina" suggerisce infatti una serie di percorsi simbolici in stretto rapporto con le brevi riflessioni fatte.

Del resto l'autore stesso di questo quadro, Giacomo Balla, è un esponente dell'avanguardia futurista che introdusse la modernità in un sistema che ancora oggi è attraversato dall'audacia di quell'arte che usava un grimaldello per forzare le porte del nuovo.

Viaggiare sulle ali di Mercurio vuol dire imparare a governare i nostri linguaggi mantenendo sempre espansione orizzontale e profondità verticale. Il filo mercuriale di collegamento è sempre vivo, attivo. La scommessa, l'obiettivo da perseguire è usare la rapidità dei nostri tempi moderni cercando di non perdere, come Arianna, il filo che ci collega alla nostra radice.

Possiamo dire allora che Mercurio alato, velocissimo, che media tra l'uomo e gli dèi, espressione del mistero della conoscenza, oggi utilizza le tecnologie viaggiando attraverso le mediamorfosi dei linguaggi, delle parole e delle immagini.